



Nel 2006, il tenore medio di CO₂ nell'atmosfera terrestre ha raggiunto i più alti livelli mai registrati, ha affermato oggi a Ginevra l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM).

Secondo il *'Bollettino sui gas ad effetto serra'* dell' Organizzazione, questo tenore si e' stabilito a 381,2 ppm (parti per un milione), pari a 0,53% in più del valore di 379,2 ppm del 2005. Dopo il vapor d'acqua, il biossido di carbonio (CO₂), metano (CH₄) e ossido nitroso (N₂O) sono i tre gas serra più abbondanti nell'atmosfera terrestre, ricorda OMM. I gas a effetto serra - aggiunge - fanno parte delle principali cause del riscaldamento planetario e dei cambiamenti climatici.

"Il dato e' preoccupante

- ha detto Sergio Castellari, Focal Point Ipcc per l'Italia -

e conferma i dati emersi in un recente studio comparso sulla rivista Proceedings of the National Academy of Science (PNAS), cioè la crescita più veloce della concentrazione in atmosfera di CO₂"

. Il dato che emerge è che dal 2000 a oggi il tasso di anidride carbonica in atmosfera e' aumentato al ritmo di 1,93 parti per milione all'anno, una crescita maggiore del 35% di quella attesa. Ancora più grave l'analisi dei contributi: il 18% del maggiore aumento è dovuto infatti a CO₂ immessa nell'atmosfera da processi naturali, mentre il 68% è dovuto alla maggiore crescita economica e il resto da un peggioramento dell' efficienza nell'uso dei combustibili fossili. La CO₂ in atmosfera, secondo lo studio recente di PNAS, è ormai molto vicina alla

soglia dei dieci miliardi di tonnellate, che verrà superata in pochi anni visto che il totale del 2006 si è fermato a 9,9. Secondo studi precedenti, questo è il livello più alto mai raggiunto negli ultimi 650mila anni. Tra i capitoli principali di questa crescita presi in considerazione dagli studiosi. Nel mirino il grande sviluppo economico mondiale soprattutto con il contributo dei Paesi a economie emergenti come Cina e India; l'intensità di carbonio per unità di prodotto interno lordo; l'inizio di diminuzione di assorbimento della CO2 da parte delle foreste e degli oceani.

Per ulteriori informazioni: <http://www.wmo.int/pages/prog/arep/gaw/ghg/documents/ghg-bulletin-3.pdf>